



## Progetto NERD?: il digitale è roba per donne

Recenti studi evidenziano che il 65% dei bambini di oggi farà da adulto un lavoro che ancora non esiste, e la maggior parte di queste professioni sarà in ambito digitale e tecnologico.

Secondo l'Osservatorio Talents Venture e STEAMiamoci di Assolombarda sul Gender Gap nei corsi STEM realizzato nel 2020,<sup>1</sup> le studentesse rappresentano solo il 36% degli iscritti ai corsi di area scientifica; inoltre, delle ragazze iscritte all'università l'82% frequentano corsi di laurea non scientifici e solo il 18% di loro si dedica allo studio delle discipline STEM, mentre la percentuale di studenti che intraprendono questo percorso di studi è pari al 39%.

L'uguaglianza di genere è un obiettivo strategico volto a favorire la crescita economica e il benessere collettivo. Diminuire questo *gap*, soprattutto in relazione allo studio, è uno degli obiettivi di sviluppo sostenibile<sup>2</sup> per l'agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Il **Progetto NERD?** (Non è Roba per Donne?) vede la luce nel 2013 proprio per rispondere a questa esigenza e stimolare le ragazze ad avvicinarsi alle materie STEM, in particolare all'Informatica. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Dipartimento di Informatica dell'Università Sapienza di Roma e IBM e si è ampliato nel tempo, fino a coinvolgere quest'anno ben

16 università su tutto il territorio nazionale. L'iniziativa, giunta ormai alla sua ottava edizione, si rivolge a studentesse del terzo e quarto anno delle scuole superiori di qualsiasi indirizzo. I partner accademici facilitano l'incontro con gli Istituti del territorio e permettono alle ragazze di conoscere in anteprima il mondo universitario.

Hanno partecipato ad oggi più di 17.000 ragazze e 1.200 scuole secondarie di secondo grado. L'impatto sulle iscrizioni 'in rosa' nei percorsi STEM delle università italiane coinvolte è stato considerevole: da un minimo del 15% fino a punte di eccellenza del 35%.

Il progetto NERD è animato da volontarie e volontari IBM – gli IBM Volunteers – e si prefigge di mostrare come l'Informatica sia una materia creativa, interdisciplinare e basata sul *problem solving*, attività nella quale le donne eccellono.

«Con il Progetto NERD? permettiamo alle studentesse italiane di concedersi il beneficio del dubbio per scoprire se sono dei talenti nel campo delle materie STEM, in particolare in informatica» ha dichiarato Floriana Ferrara, responsabile Progetto NERD? e CSR Leader IBM Italia.

Partecipando a incontri formativi e laboratori online, le giovani studentesse imparano in maniera semplice, veloce e divertente a

progettare e programmare app, sperimentando, sotto la supervisione di chi questo percorso l'ha già intrapreso, il 'mestiere' dell'informatica. Organizzate in gruppi di 3 o 4, le ragazze sviluppano un chatbot cognitivo su un tema che loro stesse scelgono utilizzando i servizi di Watson su piattaforma IBM Cloud.

Il loro lavoro viene vagliato da una commissione congiunta IBM-Università, che individua i tre progetti che si distinguono per innovazione e livello tecnico e premia le vincitrici con uno stage presso IBM. In ogni città viene inoltre assegnato anche un premio locale al progetto più meritevole.

Nel 2021 sarà possibile partecipare al progetto nelle città di Alessandria, Bari, Bologna, Camerino, Cesena, Cosenza, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, Venezia, Vercelli e Verona.

A partire da quest'anno, anche l'Università Ca' Foscari Venezia aderisce al Progetto NERD?. La sessione plenaria organizzata in collaborazione con il nostro Ateneo si è svolta in modalità virtuale il 4 febbraio 2021.

Chi volesse partecipare potrà iscriversi a questo link [ibm.biz/tournerd](https://ibm.biz/tournerd)

<sup>1</sup> [www.talentsventure.com/osservatorio/](https://www.talentsventure.com/osservatorio/)

<sup>2</sup> [unric.org/it/agenda-2030/](https://unric.org/it/agenda-2030/)